

Año I – Número 1 – Diciembre 2019

Trentinos en el Uruguay



2do. Encuentro de alumnos y
profesores de italiano, realizado en
Carmelo el día 19 de octubre de 2019.

Trento, 27 novembre 2019
Prot. 344/at/rb

La volontà espressa dal caro amico Jorge Zas Fernández di voler dare vita ad una pubblicazione diretta alla comunità trentina dell'Uruguay (ma non solo) è davvero una notizia importante.

E' importante per almeno due motivi:

il primo perché questo testimonia concretamente la vivacità della comunità trentina che vive in Uruguay, unita alla consapevolezza della propria forza da mettere a disposizione per poter diventare un utile punto di riferimento per chiunque.

Il secondo motivo di importanza risiede nell'intelligenza che una comunità come quella trentina dimostra nell'aver individuato nell'uso della comunicazione uno dei sistemi più validi per rinforzare la Comunità stessa.

Il ruolo dell'informazione oggi si rivela sempre più importante anche se paradossalmente, in un tempo dominato dagli strumenti di comunicazione sempre più rapidi e universali, risulta sempre più fragile ed esposto agli attacchi di chi usa le notizie come un'arma. La diffusione incontrollata e la facilità con cui si possono diffondere fake news e notizie distorsive manipolate ad arte, sta creando allarme in tutto il mondo consapevole delle terribili potenzialità che può rivestire la manipolazione dell'informazione.

Ci hanno infatti sempre insegnato che l'evoluzione della società umana è frutto dell'accumulazione di conoscenze, ma se la diffusione delle conoscenze è difettosa all'origine, anche l'evoluzione dell'umanità alla fine risulterà difettosa, per cui è indispensabile trovare un sistema di filtri (che rispettino ovviamente le libertà democratiche) in grado di selezionare il flusso di notizie. Non è certamente un compito facile per nessuno quello di intervenire in un settore determinante per la qualità della vita di un Paese come può essere la diffusione delle notizie, in quanto qualsiasi intervento si metta in atto corre il rischio di essere strumentalizzato per fini diversi da quello che, onestamente, ci si prefiggeva.

In un sistema globale dominato dal mercato come quello che stiamo attraversando, gli organi tradizionali di informazione come possono essere i giornali e le radiotelevisioni, sono quasi tutti in profonda crisi economica, mentre i social ed i sistemi informatici non hanno ancora trovato quell'equilibrio capace di renderli del tutto attendibili e credibili. La situazione dunque è estremamente fluida e complicata.

Ecco quindi che la nascita di una pubblicazione come quella che sta partendo grazie all'opera ed al lavoro della Comunità trentina dell'Uruguay, deve quindi essere salutata con gioia e con orgoglio perché nasce da valori certi e sicuri: valori come l'entusiasmo, la volontà di esprimere un sentimento partecipativo profondo, il disinteresse ed il sacrificio personale ma soprattutto l'onestà intellettuale di chi partecipa alla sua redazione.

Per questo non posso che congratularmi augurando a tutti buon lavoro e mandandovi da parte dell'intera Trentini nel Mondo un sincero abbraccio di amicizia.

Alberto Tafner
Presidente Trentini nel Mondo



Sumario

Nota del Presidente A. Tafner / 2
Editorial / 3
30 aniversario Círculo de Colonia / 4
Red Universitaria Trentina / 5
Encuentro Nacional Trentino 2019 / 6-7
Conferencia sobre Concilio de Trento y reconocimientos / 8
Semana de la lengua italiana en Carmelo / 9
Viaje a Trento 2019 / 10
Fiesta de la Polenta / 11
Muestra de actividades del grupo de niños / 12
Fiesta fin de año curso de italiano CTM - Visita de jubilados trentinos / 13
Pág. 14 - UDELAR y fiesta de fin de año en Carmelo / 14
Rivera-Livramento y coro Stella Alpina de Montevideo / 15

TRENTINOS en el Uruguay

Publicación promovida por el Círculo Trentino de Montevideo

Dirección, administración y redacción:

Adrián Medina 238, Montevideo

Tel.: +598 98 167 429

circolotrentinodimontevideo@gmail.com

Director Responsable - Jorge Zás Fernández
(Coordinador de los Círculos Trentinos de Uruguay)

Secretaría y Administración - Mónica Calvi

Consejo de Redacción:

Roberto Brezzo

Roberto Paolazzi

Laura Vera Righi

Rosanna Barchiesi

Silvia Norbis

María Bernardi

Teresa Gazza

Beatriz Centi

Han escrito en este número:

Alice Somnaville, Graciela Callejas, Mónica Calvi, Yosanna Colotta y Carla Frione

ARTÍCULOS - Artículos en las páginas 4, 6, 7, 9, 11, 13, 14 y 15 fueron tomados de la Revista Trentini nel Mondo números 1, 2, 3, 6, 7 y 8 del año 2019.

Año I, número 1, impreso en Diciembre 2019 en Tradinco S.A.

Depósito legal N° 377.042/19

Las afirmaciones y opiniones expresadas en los artículos firmados responden a las opiniones de sus autores.

Editorial

Para poder explicar cómo nace la idea de este medio de comunicación, haremos una breve reseña de historia reciente. A finales del año 2013, la "Associazione Trentini nel Mondo" designó en cada país los Coordinadores de los Círculos Trentinos y a partir de este momento en nuestra zona comenzó una dinámica muy interesante.

En 2014 hicimos en Uruguay, en la ciudad de Rivera-Livramento el Primer Encuentro Nacional Trentino, el segundo fue al año siguiente en Colonia del Sacramento; en 2017 hicimos el Tercero en la ciudad de Carmelo y el Cuarto este año en Montevideo. Rivera ya solicitó ser sede del quinto Encuentro en 2021.

En 2016 organizamos el Primer Encuentro Regional Trentino en Montevideo, con participación de Círculos de Argentina (zona centro), Brasil (Estado de Río Grande do Sul) y Uruguay y las máximas autoridades de la Associazione Trentini nel Mondo. Acordamos hacer estos encuentros cada dos años, cambiando siempre de sede.

En 2018, Río Grande do Sul fue el anfitrión, teniendo actividades en Caxías do Sul, Garibaldi y Bento Gonçalves. La concurrencia fue muy importante, así como la presencia de Círculos de Brasil, Argentina, Uruguay y las autoridades de la Associazione Trentini nel Mondo.

El año próximo, en octubre, este Encuentro se realizará en Argentina, en Buenos Aires y La Plata. Los organizadores ya están abocados a la programación del evento.

Al mismo tiempo que estos Encuentros, surgió algo nuevo: la Red Trentina de Universidades, como consecuencia de una propuesta de Roberto Brezzo, Rector de la Universidad de la Empresa, en el Primer Encuentro Regional. La Red se constituyó en Montevideo en 2017 y tuvo reuniones en Mar del Plata y Caxías do Sul. La integran las Universidades de Caxías do Sul, Mar del Plata, Córdoba, Universidad de la Empresa y la Universidad de Trento que participó de todas las instancias mencionadas. La Red ya está comenzando a funcionar como tal y va a ser un aporte importante a la comunidad trentina.

Hemos considerado que será muy importante para los Círculos Trentinos y sus integrantes, contar con un medio escrito de promoción de sus actividades, de sus opiniones, que pueda también ser utilizado como vehículo de información por la Embajada de Italia, el Comites y el representante en la CGIE.

También será un forma de recopilar la historia que van escribiendo los Círculos paso a paso, año a año.

Hemos solicitado autorización a la Associazione Trentini nel Mondo para reproducir algunos artículos publicados en su Revista, lo cual se nos ha autorizado y hemos recibido a través del mensaje que publicamos del Presidente Alberto Tafner, el total apoyo a esta iniciativa.

Algunos artículos estarán escritos en español y otros en italiano, como aporte a la difusión del idioma italiano en el Uruguay.

Es esta Revista un instrumento que ponemos al servicio de nuestra comunidad con el objetivo de facilitar la comunicación horizontal entre sus integrantes, difundir las actividades y en definitiva teniendo como meta lograr la mayor cohesión y armonía en la acción conjunta de sus integrantes. Todos juntos, en diálogo permanente y yendo hacia los mismos objetivos podremos caminar con seguridad en pos de las metas que nos propongamos. Estamos en camino de tener una colectividad trentina unida y activa; esta Revista será un instrumento en esa dirección.

Agradecemos a todos los que nos han ayudado, comenzando por la Associazione Trentini nel Mondo y su Presidente, Alberto Tafner, su secretaria Rosanna Barchiesi y Mauricio Tomasi, Director de la Revista de ATM, a los Círculos de Uruguay y a quienes han escrito y colaborado para que el nacimiento de esta publicación sea una realidad.

Jorge Zás Fernández

Trentinos en el Uruguay • 3



Festa con cento persone a Colonia del Sacramento per il trentesimo anniversario del Circolo trentino

Il Circolo trentino di Colonia del Sacramento (Uruguay) ha spento il 4 agosto trenta candeline. Tanti anni sono passati infatti dalla sua fondazione, nel 1989, su iniziativa di alcune famiglie di discendenti trentini. Un Circolo che ha saputo resistere al passare del tempo maturando esperienza e diventando un vero e proprio esempio per tante associazioni e Circoli.

Oltre a numerose attività che coinvolgono la popolazione locale, il Circolo di Colonia organizza da 25 anni corsi di italiano, con lo scopo di tramandare non solo la lingua, ma anche la cultura locale.

In occasione della ricorrenza è stata organizzata una giornata di festeggiamenti che ha incluso un progetto di collaborazione con l'Istituto Alberghiero e di Gastronomia di Colonia, dove sono state tenute delle lezioni di cucina tipica trentina, con il contributo dello chef responsabile dei corsi di gastronomia José Oradini, anche lui di origini trentine.

Solo state oltre cento le persone che hanno partecipato alla festa per il trentesimo anniversario di fondazione, fra le quali anche mons. Pedro Olano Wolcan, vescovo di Tacuarembó.



«È stata una giornata molto emozionante che abbiamo trascorso in compagnia di tanti amici provenienti da diversi circoli dell'Uruguay» ha affermato la presidente del Circolo, Maria Bernardi- ai presenti sono state date una serie di informazioni generali per permettere loro di conoscere meglio il Trentino ed è stato offerto un pranzo a base di piatti tipici».

Gli auguri sono arrivati anche

dal presidente della Trentini nel mondo, Alberto Tafner, che in una lettera indirizzata al Circolo ha espresso le sue felicitazioni e la sua ammirazione per come i rapporti di amicizia e solidarietà, da sempre principi fondanti dell'associazione, siano riusciti a rimanere saldi, resistendo allo scorrere del tempo e ai cambiamenti di un mondo articolato, frenetico ed in continuo mutamento. «Voi ce l'avete fatta - ha scritto



Tafner a conclusione del suo messaggio - e siamo tutti sicuri che avrete ancora tantissimi anni davanti a voi per continuare a lavorare, a costruire ed a proporvi come un esempio da seguire e da imitare».

Alice Sommavilla



Red Universitaria Trentina

1. Origen

En ocasión de una visita de integrantes del Circulo Trentino de Montevideo (CTM) a Trento el Coordinador de los Círculos uruguayos Cav.Dr. Jorge Zas y el Rector de la Univ. de la Empresa, Cav.Cr. Roberto Brezzo, tuvieron una entrevista con el Rettore de la Università di Trento, Dr. Paolo Collini.

En dicha oportunidad se le planteó al Rettore la posibilidad de crear una Red Trentina de Universidades para el intercambio de profesores y estudiantes y realizar actividades en común.

En el Primer Encuentro de Círculos Trentinos realizado en Montevideo el Rector Brezzo analizó cuales son los deseos y requerimientos de las nuevas generaciones descendientes de inmigrantes Trentinos.

Del análisis surgió la recomendación que a las actividades tradicionales de los Círculos deben sumarse otras que nos conecten más con la realidad actual del Trentino y de Italia en materia cultural, científica, educativa, que sirvan para atraer a las nuevas generaciones a vincularse a los Círculos, aprender la lengua italiana y construir lazos permanentes entre su sociedad de residencia y la Trentina.

Como conclusión propuso la creación de una Red Universitaria Trentina como una herramienta útil para avanzar en ese sentido apoyándose en la Associazione Trentini nel Mondo (ATM) y ejecutada por los Círculos, potenciando su accionar.

2. Creación de la Red Trentina de Universidades

Esta iniciativa fue recibida con mucho interés por participantes en el Encuentro que tenían vínculos con universidades y como resultado de esas gestiones en el mes de septiembre en Montevideo se realizó una reunión en la Universidad de la Empresa en la



que participaron el Rettore Collini por la UniTrento y representantes de las Universidades de Mar del Plata, Caxias do Sul, Flores y Comahue.

En dicha reunión se firmó el acta constitutiva de la Red Trentina de Universidades (RTU).

Poco tiempo después se realizó una segunda reunión en la Universidad de Mar del Plata, con la incorporación de la Universidad Nacional de Córdoba.

A los seis meses se realizó el Segundo Encuentro de Círculos Trentinos en Caxias do Sul con la particularidad de que se realizó en forma paralela el encuentro de la RTU con las Universidades miembros.

Lo novedoso fue que en las reuniones participaron, además de las universidades, representantes de los Círculos Trentinos y de la Associazione Trentini nel Mondo (ATM) que tuvieron un rol muy importante para lograr la concreción de la RTU.

3. Resultados

La Red ha estado más activa en vínculos bilaterales de cada universidad sudamericana con la UniTrento. Esto es natural y lógico debido a la naturaleza de la Red que tenía una fuerte impronta de los grupos de inmigrantes y sus descendientes que la impulsaron y vieron en esta

Red una forma de volver a sus raíces.

Cada universidad participante ha desarrollado programas con la UniTrento que están en operación.

En el caso uruguayo a Universidad de la Empresa (UDE) ha avanzado en su vínculo y se está concretando un acuerdo que permita que estudiantes de la UDE puedan realizar un semestre en la UniTrento y luego regresar para culminar sus estudios en la UDE.

También está muy avanzado un acuerdo para realizar en la UDE el exitoso programa de la UniTrento denominado Contamination Lab destinado a la formación de emprendedores.

La UDE tiene un acuerdo de cooperación con la Scuola Italiana di Montevideo (SIM) por el cual se realiza la carrera de Profesor de Educación Física en conjunto.

Hemos compartido también mediante la Red el vínculo y así es que un grupo de graduados de bachillerato de la SIM están estudiando en la UniTrento con excelentes resultados.

El Circulo Trentino de Montevideo ha incrementado fuertemente su cantidad de asociados y ha triplicado la cantidad de estudiantes en sus clases de lengua italiana.

4. La RTU como ejemplo de un nuevo paradigma

Se trata de una red universitaria con características peculiares:

- Se originó y construyó por los potenciales estudiantes y sus familiares a diferencia de otras redes universitarias que surgen de las autoridades universitarias.

- Tiene entre sus fines crear mecanismos para difundir y promover la lengua y cultura italiana y en especial Trentina.

- Tienen un rol importante y participan en sus reuniones los Círculos Trentinos locales que son quienes establecieron el vínculo con las universidades.

- Es una red que converge en un nodo que es la Universidad de Trento y la gran mayoría de los vínculos son bilaterales con ella.

- La ATM ha tenido un rol importante de apoyo en su creación comprendiendo que es parte de un nuevo paradigma en su relacionamiento con los descendientes de Trentinos asociados en los Círculos.

- Como principio general la Red busca facilitar en forma prioritaria el acceso a la educación universitaria de grado o postgrado de los descendientes de Trentinos aunque no limitándolo a ellos.

En vista de lo expresado se entiende que la RTU ha sido una expresión de un nuevo paradigma de la relación de ATM con los Círculos locales que se basa en la coparticipación, colaboración y fortalecimiento de los lazos culturales, científicos y económicos de los emigrantes con el Trentino actual.

Esto se ha expresado también en otras actividades como invitación a conferencistas, coros o chefs Trentinos que han sido coorganizados y cofinanciados por los Círculos uruguayos y la ATM y que se ha traducido en un fuerte crecimiento del número de los integrantes de estos Círculos y su activa participación.



Montevideo ha ospitato la riunione dei Circoli trentini dell'Uruguay

Ecce trascorsa un'altra bella giornata trentina, di quelle che servono per «ricaricare le batterie delle emozioni» e ti fanno sentire orgoglioso di appartenere a questa comunità.

Lo scorso sabato 4 maggio si sono nuovamente trovati tutti assieme, una ottantina di persone, nel bel quartiere del Prado, polmone verde della città di Montevideo grazie al suo grande parco, dove si trova la rinomata sede del Circolo Trentino locale.

Alle parole di benvenuto della Presidente del Circolo Trentino locale, Silvia Norbis, molto contenta in quanto rappresentante del Circolo Trentino anfitrión, un circolo in continua espansione grazie alle sue attività ed attitudini inclusive e di apertura verso la comunità in generale per portare un po' d'Italia in Uruguay, è seguita quella del rappresentante dell'Associazione trentini del mondo per il sud America, Roberto Paolazzi, il quale in primis ha trasmesso una lettera del Presidente dell'Associazione Trentini



nel Mondo, Alberto Tafner, nella quale, a nome di tutta la Trentini del Mondo invita i Circoli a proseguire amichevolmente uniti e con predisposizione alla collaborazione ed alla solidarietà in questo periodo caratterizzato da un clima di incertezza, conflitti e diffidenza.

Paolazzi ha poi continuato segnalando l'importanza di questi incontri per scambiare personalmente idee ed informazioni e

come « trampolino » per definire nuovi orizzonti, lanciare nuove iniziative per dimostrare che la comunità trentina unita può contribuire direttamente e positivamente a plasmare una società in continua trasformazione.

È poi intervenuta la Consultrice della Provincia Autonoma di Trento per l'Uruguay, Laura Vera Righi, la quale ha ricordato che in Trentino è stato costituito un nuovo governo provinciale, al

quale è importante far giungere il messaggio che tutto ciò che vien fatto assieme ai trentini all'estero è di somma importanza e valor per mantenere viva questa grande comunità.

Ancora una volta non è mancato all'appuntamento l'Ambasciatore d'Italia in Uruguay Gianni Piccato, che ha segnalato l'importanza di saper leggere i cambiamenti in corso ed ha elogiato il lavoro svolto negli ultimi anni dalla collettività trentina d'Uruguay, tanto da considerarlo come un possibile modello da seguire per le altre associazioni italiane.

Infine le parole del coordinatore generale dei Circoli trentini d'Uruguay, Jorge Zas, recentemente insignito del titolo di Cavaliere dell'Ordine Stella d'Italia per il suo eccezionale impegno a favore della promozione delle tradizioni culturali d'Italia, che ha espresso soddisfazione per l'esito dell'incontro ed ha invitato i presenti a continuare a guardare avanti e proseguire con queste belle ec





L'Ambasciatore d'Italia in Uruguay, Gianni Piccato, ha elogiato il lavoro svolto dalla collettività trentina. I Circoli trentini hanno ribadito il loro impegno a lavorare insieme per il raggiungimento di una serie di obiettivi: come organizzare periodiche occasioni di incontro, mettere a disposizione borse di studio per l'apprendimento della lingua italiana, promuovere la cultura trentina



utili iniziative.

In seguito i rappresentanti dei Circoli presenti - di Carmelo, Colonia del Sacramento, Rivera - Livramento, Montevideo ed anche della delegazione di Nueva Palmira - hanno presentato le loro rispettive realtà ed attività, idee e proposte, momento culminato con una dichiarazione congiunta per un impegno specifico da parte degli stessi nel proseguire a lavorare assieme per raggiungere una serie di obiettivi concreti, tra i quali:

- si conferma l'importanza di questi incontri che permettono il contatto diretto tra gli esponenti della collettività trentina ed i loro Circoli, facilitando lo scambio di esperienze e conoscenze reciproche, per sviluppare progetti in comune;
- i Circoli lavoreranno assieme per promuovere la cultura trentina, costumi e tradizioni, in special modo puntando alla diffusione della lingua e cultura italiana;
- si cercherà di disporre di borse di studio per l'apprendimento



Durante l'evento sono state consegnate delle targhe ricordo all'Ambasciatore (in alto a destra), ai rappresentanti dei Circoli trentini di Carmelo, Colonia del Sacramento e Rivera-Livramento, a Roberto Paolazzi e Laura Vera Righi e ai direttori dei cori, Enrique Pittamiglio (Carmelo) e Fernando López (Montevideo).

della lingua italiana e si promuoveranno le varie espressioni artistiche dei trentini d'Uruguay;

- si continuerà la gestione con la rete trentina delle Università, con l'obiettivo di promuovere l'interscambio di studenti, docenti e ricercatori oltreché di corsi e titoli di studio che possano essere riconosciuti in entrambi i Paesi;

- si inviterà la collettività trentina d'Uruguay a partecipare al terzo incontro regionale Trentino

che si realizzerà in Argentina durante il prossimo anno;

- il prossimo incontro nazionale si terrà nella località di Rivera-Livramento nel 2021.

In seguito i presenti hanno partecipato ad un'interessante visita guidata alla città di Montevideo, potendo meglio apprezzare vari monumenti storici della capitale, in particolare alcuni dello scultore di origini trentine Edmundo Prati (1889-1970). L'attenzione

è stata posta anche sugli edifici progettati da architetti italiani, direttamente o in collaborazione con altri professionisti, come l'emblematico Palazzo Salvo (1928), gemello di quello presente a Buenos Aires (palazzo Barolo), lo storico Teatro Solís, il più antico del sudamerica (1856) e la sede del Parlamento dell'Uruguay, uno dei palazzi legislativi più belli al mondo, inaugurato nel 1925 in commemorazione del 100° anniversario della dichiarazione d'indipendenza.

Tornati nella sede del Circolo i Cori dei Circoli Trentini di Montevideo («Stella Alpina») e di Carmelo hanno deliziato ed emozionato i partecipanti con delle bellissime esecuzioni di varie canzoni italiane e uruguayane, tra le quali ovviamente anche l'«Inno d'Italia», quello al Tentino e quello d'Uruguay, ricevendo numerosi applausi.

Il tutto è finito, per ora, con un'ottima cena seguita poi da balli vari, per ricordarci che la gente latina ha la musica nel sangue. **R.P.**



Conferencia sobre el Concilio De Trento, reconocimiento al Obispo Pedro Wolcan y al Embajador de Italia Gianni Piccato



El jueves 14 de noviembre de 2019 a las 19:30 hs en el Círculo Trentino de Montevideo tuvo lugar una conferencia sobre el tema: **CONCILIO DE TRENTO**

Dio la bienvenida a los asistentes, la Presidenta del Círculo Trentino de Montevideo, Sra. Silvia Norbis.

La conferencia la dictó el Profesor de Teología, Pbro. Guillermo Buzzo.

Con esta actividad, el Círculo Trentino de Montevideo comienza con una serie de conferencias sobre temas históricos y culturales vinculados a Trento. Se ha comenzado por este Concilio, que fue uno de los eventos de mayor significación desarrollados en la ciudad de Trento.

Se considera que tuvo especial importancia en el paso del Medioevo a la Edad Moderna. Se desarrolló entre 1545 y 1563, no de forma continua, sino con interrupciones.

Fue una conferencia ágil y amena, seguida con gran atención por todos los participantes.

Finalizada la conferencia el Sr. Embajador de Italia en Uruguay

Dott. Gianni Piccato, confirió al Obispo de Tacuarembó Mons. Pedro Wolcan el reconocimiento de **CAVALIERE DELL' ORDINE DELLA STELLA D' ITALIA**, en grado de oficial. Pedro Wolcan es de origen Trentino, ha sido Presidente del Círculo Trentino de Colonia del Sacramento y gran colaborador del Círculo Trentino de Carmelo, durante los años en que estuvo radicado en dicha ciudad.

El Coordinador de los Círculos Trentinos de Uruguay, Jorge Zás Fernández, leyó un mensaje enviado por Alberto Tafner, Presidente de la Asociación Trentini nel Mondo, referido tanto a la conferencia como al reconocimiento al Pbro. Pedro Wolcan.

A continuación, el propio Embajador de Italia, leyó mensajes que le habían llegado relacionados con este evento, de parte del Presidente Honorario de la Asociación Trentini nel Mondo, Sr. Bruno Fronza, el Arcivescovo Emérito de Trento, Mons. Luigi Bressan, el Arcivescovo de Trento, Mons. Lauro Tisi y el Obispo de Mercedes, Mons. Carlos Colazzi. Destacó especialmente al leer la nota enviada por Bruno





Fronza, que era muy especial para el Embajador, porque tuvo oportunidad de conocerlo durante una visita que hizo a Venezuela, donde el Dott. Piccato estaba cumpliendo un destino diplomático. Señaló que es una persona por la cual siente gran respeto y estima.

Posteriormente el Círculo Trentino de Montevideo, entregó un presente en reconocimiento por la amistad y permanente apoyo recibido en estos años, al Embajador de Italia Dott. Gianni Piccato, con motivo de la finalización de sus funciones diplomáticas en Uruguay. El Embajador agradeció y tuvo palabras de elogio para el Círculo Trentino de Montevideo, destacando que esta Institución siempre que la convocó para alguna actividad, estuvo presente.

Estuvieron colmadas las instalaciones del Círculo destacándose la presencia, además del Embajador de Italia y su esposa, del disertante Prof. Guillermo Buzzo, del Sr. Nuncio Apostólico en Uruguay Mons. Martin Krebs, Mons. Cardenal Daniel Sturla, Arzobispo de Montevideo, Mons. Milton Tróccoli, Obispo de Maldonado, Mons. Alberto Sanguinetti, Obispo de Canelones, Dr. Carlos Moreira, Intendente de Colonia, Dr. Eber Da Rosa, Intendente de Tacuarembó, Dott. Antonella Vallati, Directora del Departamento de Cancillería Consular de la Embajada, Dr. Daniel Campon, funcionario de la Embajada, el Alcalde del Municipio A de Montevideo y Diputado electo Gabriel Otero, Livia Boschiero y Piergiorgio Boschiero (Asociación Vicentina)



e importantes delegaciones de los Círculos Trentinos de Colonia de Sacramento y Carmelo, encabezadas por sus Presidentas, María Bernardi y Teresa Gazza. Por el

Círculo de Rivera- Livramento estuvo presente la Sra. Teresita Romero.

Finalmente se sirvió un lunch y vino de honor.

Studenti e insegnanti riuniti a Carmelo per la «Settimana della lingua italiana»

I Circoli trentini dell'Uruguay hanno inaugurato la «Settimana della lingua italiana nel mondo», che si è svolta dal 21 al 27 ottobre, con il secondo incontro degli studenti dei Circoli del paese presso la città di Carmelo.

L'incontro ha riunito studenti e insegnanti di italiano, in una giornata dedicata all'aggiornamento didattico e alla diffusione della lingua e della cultura italiana.

La «Settimana della lingua italiana nel mondo», è ogni anno dedicata ad un tema diverso, che funge da filo conduttore per un vasto programma di conferenze, mostre e incontri con i protagonisti della cultura italiana.

Il tema dell'edizione 2019 è stato «L'italiano sul palcoscenico», e ha visto gli studenti dei Circoli trentini dell'Uruguay mettersi alla prova con diverse attività.

Gli alunni del corso di italiano



del Circolo di Montevideo, diretti dall'insegnante Carla Frione, hanno messo in scena una piccola rappresentazione teatrale, basata su «L'italiano in Algeri», opera lirica in due atti di Gioacchino Rossini, rappresentazione che verrà replicata anche durante la festa di fine anno del Circolo.

L'Istituto italiano di cultura ha messo inoltre a disposizione il documentario «Leonardo Cinquecento», del regista Francesco

Invernizzi, la cui proiezione ha permesso agli spettatori di conoscere in maniera più approfondita la storia di Leonardo Da Vinci.

Jorge Zas Fernandez, coordinatore dei Circoli trentini dell'Uruguay, è intervenuto sottolineando come promuovere la lingua italiana sia fondamentale, in quanto salvaguardare la lingua di una comunità è una delle forme più importanti di diffusione della cultura di una nazione. Jorge Zas

ha inoltre riportato ai presenti i saluti e i complimenti inviati dalla Trentini nel mondo.

All'evento hanno preso parte anche la dottoressa Cristina Dalla Vecchia, docente e lettrice di lingua italiana in Uruguay; Teresa Gazza, presidente del Circolo trentino di Carmelo; Silvia Norbis, presidente del Circolo di Montevideo e Maria Bernardi, presidente del circolo trentino di Colonia del Sacramento.

Viaje Trento 2019

Un sogno nel cassetto

Cuando los poetas cantan a su tierra, suelen usar giros y hermosas palabras que expresan sentimientos y emociones intensas. Evidentemente no es lo mismo decir: en la falda de la montaña vi casitas con techo a dos aguas donde los habitantes del lugar transitan su día a día, que decir: en esas casitas que veo, de balcones floridos y maderas relucientes, viven los hombres con sus luces y sus sombras; en ellas hay llantos, muerte, alegrías y esperanzas, como en todas las casitas... las casitas del orbe.

Y sí, el hombre es hombre, en cualquier lugar del mundo... la diferencia radica, creo, fundamentalmente, en la lectura propia que hace cada uno de la realidad que lo circunda.

¿Por qué, entonces, viajar? Porque viajar, nos acerca a esa otra interesantísima mirada del otro, a escudriñar la interacción del hombre con la naturaleza y de los otros hombres entre sí, compartiendo una misma realidad, con una mirada diferente.

Acercarnos a Trento, esa pequeña ciudad de poco más de cien mil habitantes, bordeada por tres brazos del río Adigio, significó eso y todo lo otro que cada uno vivió como experiencia personal y única. Por eso, a través de mi mirada, que no

es perfecta y me corresponde sólo a mí, quiero contarles mi experiencia de viaje con el grupo del Círculo Trentino de Montevideo...

¿Todo perfecto?... Bueno, todo, todo... no. De los hechos aparentemente negativos también se obtienen grandes aprendizajes que se valoran, con el paso del tiempo. Las verdaderas postales con que se cruzaron nuestras miradas minimizaron los impactos, sumergiéndonos en el embrujo de la forma y el color. Nos transportaron a otro tiempo, a otra realidad... a otro nivel de conciencia.

Con temperaturas superiores a las esperables para la época, caminamos bajo el sol trentino, superando cualquier obstáculo y aumentando nuestro disfrute en el conocimiento de nuestra historia. Somos hijos, nietos y bisnietos de emigrantes que por una u otra razón abandonaron su tierra. Nos toca volver... aunque sea una vez y conectarnos con nuestros orígenes. Sentir el pasado de nuestros ancestros en el corazón.

Caminar por las callecitas empedradas de Trento, observar edificios y monumentos, vivir la ciudad, hacer compras en la feria de los jueves, comer pizza en algún restaurante o saborear bocados típicos, nos acerca, en forma permanente, a ese pasado presente.



El grupo de viajeros con la Campana dei Caduti



En Plitvice, Croacia

Para cualquier turista y fundamentalmente para los practicantes de la fe católica, es imprescindible la visita al Castello del Buonconsiglio, donde se celebró durante 18 años con algunos años de interrupción, el Concilio de Trento que estableció definitivamente los pilares de esta fe.

Participar de las festividades vigilianas, fiesta principal de la ciudad en conmemoración de su santo patrono, es entender el pasado histórico que la justifica en el presente. Vigilio, el Obispo príncipe, que le da nombre a la celebración, según cuenta la leyenda, fue martirizado mientras evangelizaba en el Valle del Adigio. Es en el siglo XVI, bajo el obispado de Madruzzo, que se instituye esta festividad que recrea las costumbres de la ciudad, en la época del Renacimiento.

Entre el 22 y el 26 de junio de cada año, la ciudad se viste de fiesta. Las calles se engalanan con delicados arreglos florales y se desarrollan muchas actividades deportivas y culturales. El desfile final, al son de la presencia señorial de los tambores que retumban entre las paredes de la ciudad, recrea por ej. los duelos de Ciusi y Gobj por un plato de polenta, no olvido la cena benedictina con platos típicos de Trento,



Castello del Buonconsiglio

ni los fuegos artificiales sobre el río Adigio.

¿Por qué viajar? Porque viajar es encontrarse con aquellos que no nos ven como extranjeros sino como hijos italianos, nacidos allende el mar, que vuelven, por un rato, a su casa.

¿Por qué viajar? Porque ver personalmente las imponentes Dolomitas, celosos custodias de los valles trentinos, experimentar el ascenso y el descenso de la montaña, observar la flora y la fauna típica, escuchar el rumor del agua entre las piedras y los árboles, almorzar en una malga, no hay fotografía que te lo cuente mejor, que la lente de tus propios ojos.

Graciela Pastora Callejas.



En la montaña Sasso Pordoi, a 2950 metros.



Un descanso en los paseos de montaña



Catedral de Venecia



Anfiteatro de Pula



En Fiera di Primiero, Trento



Festa della polenta al Circolo di Montevideo un'esperienza che ha coinvolto tutti i sensi



Il Circolo trentino di Montevideo (Uruguay) ha festeggiato il 31 agosto la nona edizione della «Festa della polenta», una giornata all'insegna non solo della gastronomia, ma anche della socializzazione e dello svago, allietata dall'esibizione dei cori del Circolo: il coro «Stella Alpina» e quello dei bambini, che si sono anche cimentati in una serie di danze tradizionali.

Un'esperienza che ha coinvolto tutti i sensi quindi, ma in particolare il gusto: la polenta, piatto tipico trentino, è infatti stata realizzata al momento in un paiolo originale realizzato da un artigiano trentino. Di ottima qualità anche le materie prime: la farina gialla di Storo, fondamentale in tutte le dispense del Trentino, ha reso la polenta gustosa e genuina. In poche parole: abbiamo portato sulle tavole uruguayane un pezzo di Valle del Chiese!

Presenti all'evento anche numerose autorità come i membri dell'ambasciata italiana, e diversi rappresentanti di centri educativi e culturali, oltre a soci, amici e collaboratori del Circolo.

*Silvia Norbis, presidente
del Circolo trentino di Montevideo*



Muestra de Actividades del Grupo de Niños



El pasado sábado 30 de noviembre tuvo lugar en el Círculo Trentino de Montevideo la muestra anual de actividades del grupo de niños, invitando a participar a las familias y amigos del Círculo.

El grupo de niños nuclea a pequeños de edad escolar, a los cuales el Círculo les brinda la oportunidad de acercarse a la lengua y cultura italiana, así como a participar de clases de coro y danzas trentinas.

En el área de italiano la Profesora Melissa Fassina, oriunda de Bassano del Grappa, es quien los recibe todos los miércoles a la tarde y junto con la colaboración de Liliana Vivaldelli los guían en el conocimiento de la lengua y cultura, a través de diferentes temas. La metodología de trabajo incluye el juego, expresión plástica, cocina, utilización de materiales audiovisuales, entre otros. Particularmente durante este año los temas tratados han sido: la familia, Leonardo da Vinci, frutas y colores, las estaciones del año, la polenta. Parte de lo trabajado en estos temas fue expuesto en la muestra, dando la oportunidad a los niños de recorrerla junto a sus familias.

El evento también incluyó una parte interactiva en la cual el Profesor de música Fernando López y la Profesora de danza Laura González, animaron a los presentes a participar a través de cada una de sus disciplinas, mostrando parte del trabajo que realizan los días sá-

bados con los niños. Finalmente a través una de las técnicas de aprendizaje, se invitó a jugar a la lotería de animales, quedando demostrado cómo los niños han adquirido la forma de nombrarlos en italiano.

La presentación de un video con fotos de las actividades realizadas, ofreció la oportunidad de dar testimonio del fructífero año compartido. Rostros emocionados vieron el crecimiento de los pequeños en el marco de todas las propuestas que el Círculo les ha ofrecido.

Como broche de esta primera muestra, se compartió una rica merienda y las sensaciones de todos los presentes sobre lo vivido. Sobre todo primó el agradecimiento de las familias de poder participar y conocer desde adentro lo trabajado en el año.

Feliz por la tarea cumplida, el equipo de trabajo seguirá el camino del crecimiento, buscando nuevas propuestas para el próximo año que motiven a los niños a continuar con los objetivos planteados de traer al Trentino a sus clases, a través de la lengua y sus tradiciones.

Mónica Calvi Ciola



Fiesta de Fin de Año de los Grupos de Italiano del Circolo Trentino di Montevideo



Sabato scorso 29 novembre si è svolto nella nostra sede di Adrián Medina a Montevideo il conviviale di fine dei corsi d'italiano 2019.

Quest'anno dato che gli alunni furono numerosi siamo riusciti a mettere in scena un teatrino. Si cercò innanzitutto di seguire il filo conduttore della settimana della lingua italiana nel mondo cioè: l'italiano sul palcoscenico ed è così che non ci è sembrato più opportuno che la presentazione di un melodramma.

Abbiamo scelto un'opera lirica, non tragica, ma bensì buffa e così seguendo anche i temi trattati durante l'anno (Un turco in val di Fassa, dal libro "101 storie sull'islam che non ti hanno mai raccontato") ci siamo immersi in una bellissima opera di Gioachino Rossini: L'ITALIANA IN ALGERI

La trama dell'opera si adattava perfettamente ai nostri temi per cui ci fu un consenso generale dove tutti si sono adoperati con grande entusiasmo, responsabilità e serietà nella messa in scena.



Anche coloro che iniziavano il corso d'italiano per la prima volta hanno dimostrato una gran voglia di conoscere la nostra cultura, e ne sono stati fieri.

Quest'opera di Rossini esauriva anche un'altra nostra premessa che è quella del tema attuale sulla donna e dei suoi diritti. Rossini, come sappiamo, nelle sue diverse opere esalta la capacità della donna, l'intelligenza, la fermezza delle sue decisioni, tema di non poca importanza per quell'epoca, fine del 700, principi dell'800.

Ci fu anche un piccolo coro e l'aria dell'opera: LE FEMMINE d'ITALIA fu eseguita al pianoforte da una alunna che aveva studiato musica.

Abbiamo iniziato con l'ascolto dell'ouverture e poi i dialoghi. L'entusiasmo fu tale che tutto il gruppo ha deciso di tornare l'anno prossimo, al più presto possibile, anzi subito dopo le vacanze estive per continuare con il melodramma, ma anche per continuare a conoscere altre opere italiane. Noi trentini, discendenti e simpatizzanti siamo orgogliosi di poter trasmettere questa nostra grande ricchezza culturale come è la lirica.

Abbiamo riassunto in una semplice frase tutto il nostro sentire

UNA FIAMMA D'AFFETTO
E NATA NEL PROFONDO DEL
CUORE CHE SEMPRE CI SER-
BA UNITI IN AMICIZIA ED
AMORE!

Prof. Carla Frione

Delegazione di anziani e pensionati del Trentino in visita ai Circoli di Buenos Aires e Montevideo

Il Circolo trentino di Buenos Aires (Argentina, nella foto qui a fianco) e quello di Montevideo (Uruguay, nella foto in basso), nelle settimane scorse hanno ricevuto la visita di un gruppo proveniente dal Trentino, formato da anziani e pensionati trentini capeggiati da Claudio Luchini (segretario della UIL Pensionati del Trentino), Danilo Tomasini (segretario della UIL Pensionati dell'Alto Adige), Gianni Pavanelli (presidente dell'Associazione per i Diritti degli Anziani di Trento).

A motivare il viaggio è stato il desiderio di conoscere e confrontare le condizioni di vita degli anziani e dei pensionati trentini che vivono in Uruguay e Argentina rispetto a quelle che



si riscontrano in Trentino e Alto Adige.

Dopo il rientro in Trentino del gruppo, Gianni Pavanelli ha

voluto incontrare il presidente della Trentini nel mondo, Alberto Tafner, presso la sede dell'Associazione, per ringraziare della

collaborazione prestata per l'organizzazione dei due incontri e per esprimere gratitudine per la calorosa accoglienza avuta.





Lezione sul Trentino all'UDELAR di Montevideo

Silvia Norbis, la presidente del nostro Circolo trentino di Montevideo (Uruguay), ha tenuto una lezione sul Trentino presso il «Centro di lingue straniere» della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'UDELAR, Università della Repubblica. Senza dubbio è stato un

evento molto importante per il Circolo Trentino di Montevideo e persino per l'Associazione Trentini nel Mondo. Che si sia parlato del Trentino all'Università della Repubblica è qualcosa di estremamente rilevante per tutti noi. Dobbiamo inoltre sottolineare il fatto

che Silvia, quando le è stato chiesto di fare la sua esposizione in lingua italiana, non ha esitato ad «accettare la sfida», che era senza dubbio un compito molto impegnativo, per il prestigio dell'istituzione dalla quale era giunto l'invito. *Circolo trentino di Montevideo*

Fiesta de fin de año en Carmelo



El sábado 16 de noviembre se realizó el cierre de actividades del Círculo Trentino de Carmelo.

Se pudieron apreciar los trabajos de tejidos, crochet y de manualidades en general desarrollados en dicho Círculo.

Como trabajo del Curso de Italiano se presentó una mesa con utensilios y sus nombres, libros de cocina italiana. Se entregaron recetas típicas, coincidiendo con

la IV Settimana de la Comida Italiana. Se expusieron también cuadros pintados por Graciela Colotta y una muestra fotográfica realizada por Ana Moreira.

Antes de actuar el coro nuestra Presidenta Teresa Gazza Donatti hizo una reseña de las actividades realizadas en el año.

El coro hizo un concierto de doce canciones.

Luego se disfrutó de una cena, música y baile en un ambiente muy divertido. Se realizaron sorteos de obsequios entre los presentes.

Se contó con la presencia de compañeros de la sociedad italiana y de la Progenie D Italia, reafirmando el vínculo entre las instituciones.

Yosana Colotta

Circolo Trentino Carmelo
Invita a presenciar su cierre de actividades 2019.

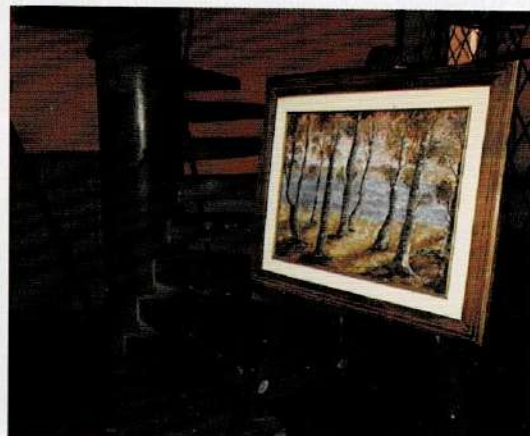
El día 16 de noviembre en Club Unión a las 19:30 hs.

Exposición de talleres, tejido, crochet manualidades, curso de italiano, muestra de fotos: Ana Moreira, exposición de cuadros: Graciela Colotta

Concierto de coro de nuestra institución a las 21:00 hs.
Entrada libre y gratuita

CENA:
Matambre con rusa
Pollos asado o/mesa de ensaladas.
Helado
Música en vivo
VALOR TICKET \$550

Reservas al: 4542 - 4121 - 4542 8619



Il Circolo binazionale Rivera-Livramento è «a caccia» di talenti artistici italiani

Scovare i talenti artistici italiani in Uruguay e diffonderli in tutto il Sud America: è questo l'ambizioso obiettivo del Circolo trentino binazionale Rivera-Livramento (Uruguay-Brasile), che è già alla ricerca di opere per poter poi realizzare una mostra. L'iniziativa, anticipata durante l'ultimo incontro dei Circoli trentini dell'Uruguay, lo scorso maggio, ha preso ufficialmente il via.

“L'obiettivo è quello di far avvicinare tutte le associazioni italiane attraverso un progetto che apra le porte anche ai molti discendenti italiani presenti nel Paese e desiderosi di diffondere il proprio talento - spiega Carlos Patricio Berruti, segretario del Circolo e artefice dell'idea - si



tratta di una preziosa occasione per promuovere i lavori di tanti giovani che altrimenti rischierebbero di rimanere nell'ombra”.

Nessun limite artistico, la raccolta delle opere è aperta, trasversale, ed include pittura, arti plastiche, scultura, artigianato, musica e letteratura.

Nel mese di dicembre verrà iniziato il lavoro di selezione per la presentazione ufficiale, prevista in occasione dell'incontro dei Circoli trentini del Sud America, che si terrà in Argentina nel 2020.

Il gruppo organizzatore, di origine “binazionale” in quanto nato al confine tra Uruguay e Brasile, si propone come fine ultimo quello di diffondere la mostra a livello regionale, in particolare per quanto riguarda Argentina e Brasile, in modo da renderla un'esperienza che possa portare ad un arricchimento personale tramite la condivisione di esperienze.



“Puntiamo ad un'integrazione più dinamica tra i diversi Circoli sparsi per la regione con l'idea di avvicinarci e conoscerci di più - conclude Berruti - e successivamente si penserà al progetto di una presentazione in Uruguay. Da parte nostra, restiamo aperti a qualsiasi proposta o suggerimento da parte di chi sia interessato a collaborare con noi”.

All'iniziativa del Circolo trentino è stato dedicato un articolo pubblicato nell'edizione di domenica 20 ottobre del quotidiano «Gente d'Italia».



Oltre 250 persone hanno partecipato presso la “Casa degli italiani”, il centro di riferimento per la comunità italiana a Montevideo (Uruguay), alla presentazione della “Guida delle radici italiane - un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati”, realizzata dall'associazione «Raiz Italiana» e promossa dal Ministero degli affari esteri. L'evento è stato aperto dal discorso di benvenuto dell'ambasciatore italiano, Gianni Piccato.

La presentazione della guida, il cui primo volume ha proposto itinerari in Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna e Puglia, è stata accompagnata da una serie di manifestazioni artistiche e culturali, come l'esibizione del coro «Stella Alpina» del Circolo trentino di Montevideo (nella foto qui sopra) e del gruppo di ballo delle ragazze di “Los Campanos”, oltre ad una degustazione di prodotti tipici regionali.

La presentazione della guida è avvenuta in concomitanza con lo svolgimento, dal 18 al

A Montevideo, applausi al coro «Stella Alpina» alla presentazione della «Guida alle radici italiane»

20 ottobre, di «Expoviajes», fiera del turismo dell'Uruguay, organizzata dalle agenzie di viaggio dell'Uruguay presso il parco tecnologico di Montevideo. Lo stand italiano è stato curato dall'Ambasciata italiana in Uruguay e dall'ENIT di Buenos Aires, in collaborazione con l'associazione «Raiz Italiana».

Oltre 11 mila persone hanno visitato nel corso della tre giorni i 125 padiglioni allestiti, e presenziato ad una serie di conferenze dedicate alle principali mete turistiche, tra le quali era naturalmente compresa l'Italia. Sono stati messi a disposizione del pubblico una serie di opuscoli e materiale informativo, mentre la direttrice dell'associazione Raiz Italiana, Marina Gabrieli, ha presentato alcuni itinerari dedicati alla riscoperta delle origini italiane e quindi specificamente pensati per i discendenti degli emigrati italiani in Uruguay.

Ad inaugurare la fiera è stato il ministro del turismo uruguayano, Benjamín Liberoff, che ha dato formalmente il via ad un'iniziativa che si è rivelata una preziosa occasione di promozione dell'immagine dell'Italia in Uruguay, oltre ad un'occasione per rafforzare i contatti con agenzie di viaggio, giornalisti ed esperti del settore, nonché con enti ed istituzioni interessate a future collaborazioni in campo turistico.

San Martino de Castroza, Trento, con los Alpes de fondo.

